LA REAZIONE NEL MONDO ALL'ATTENTATO DI ROMA

30 mila parigini acclamano Togliatti al canto dell'Internazionale e della Marsigliese

Un grande comizio di Duclos e Thorez - "Ecco cosa si nasconde dietro le crociate occidentali: l'assassinio, il fascismo che rinasce" - Fischi per Scelba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 17 — Ieri sera trenta mila parigini accorsi all'appello di Thorez al Velodromo d'Inverno hanno reso un caloroso e vibrante omaggio a Palmiro Togliatti e hanno manifestato la loro indignazione per il crimine di Roma.

«Il nostro caro compagno Palmiro Togliatti — ha detto Jacque Duclos con voce velata dall'emozione, la quale era profondamente sentita dai lavoratori parigini, l'cui pensiero era vicino a Togliatti — si difende contro la morte a Roma sul suo letto di sofferenza».

L'inizio del comizio è stato annunciato dal rullio dei tamburi e seguito dal canto de l'Internazionale e di Bandiera Rossa. Quindi Jacques Duclos, che presiedeva, ha iniziato «A simili atti criminali bisogna rispondere con possenti azioni popolari. Il comizio di questa sera non è che una prima risposta del popolo parigino ai colpi di pistola di Roma. E' l'espressione della solidarietà internazionale senza la quale non c'è vero patriottismo.

Diecine e diecine di migliaia di lavoratori parigini esprimono questa sera la loro ferma volontà di difendere il Partito contro i criminali attentati dei nemici della democrazia».

24 anni fa

«Ventiquattro anni fa i fascisti italiani assassinavano Giacomo Matteotti» continua Duclos che, dopo aver letto l'ultimo bollettino medico sulla salute di Togliatti, evoca il suo recente incontro a Bucarest con il capo del PCI.

«Bisogna vedere al di là delle frontiere nella necessità della lotta internazionale. Ecco cosa si nasconde dietro le cosiddette crociate dell'ideologia occidentale: l'assassinio, il fascismo che rinasce» conclude Duclos.

Prendono quindi la parola l'onorevole D'Astier a nome de la resistenza francese e il compagno Herman a nome del Movimento Socialista Unitario che saluta in Togliatti «il campione dell'unità operaia e della democrazia, colui che con Nenni ha forgiato il Fronte Popolare Democratico Italiano».

Tutti gli sguardi si volgono quindi verso Maurice Thorez, che non riesce a nascondere la propria commozione. Dopo ripetuti «urrah» a Togliatti ed un possente coro della «Marsigliese» il primo grido di Thorez è «Qu'il vive» «Che Togliatti viva».

Parla Thorez

Quando Maurice Thorez «Maurice» come dicono gli operai parigini, evocava la personalità di Togliatti, si sentiva che ne parlava come di un fratello, di un amico — con atto franco e vigoroso con una semplicità cristallina di linguaggio, ma con un tono estremamente energico quando bollava i nemici della libertà e della pace civile ed internazionale — Thorez ha tenuto il più vibrante omaggio a Palmiro Togliatti che io abbia mai sentito.

«Coloro che hanno avuto la fortuna di avvicinare Togliatti, ed io mi onoro di essere amico suo da un quarto di secolo comprendono ancora meglio le ragioni dell'affetto e della fiducia che gli vengono testimoniati da tutto il popolo lavoratore italiano. Intelligente, capace coraggioso con una fermezza tranquilla ed incrollabile Togliatti ha diretto la grande lotta del popolo italiano contro la dittatura fascista e oggi dirige la battaglia contro coloro che vogliono asservire l'Italia ai miliardari americani».

«Il crimine porta la firma del fascismo che rialza la testa al di là delle Alpi grazie al appoggio accordatogli dagli imperialisti americani, che in Francia sostengono De Gaulle e in Grecia fiancheggiano Franco».

«All'indomani della liberazione il popolo italiano voleva estirpare il fascismo alle radici, progredire sulla via di una vera democrazia, ma si tutto, come il nostro popolo, contro il capitalismo americano che aspira alla dominazione mondiale e che è recentemente intervenuto nelle elezioni italiane con ogni sorta di pressioni per falsarne l'esito».

Thorez ricorda quindi la memoria di Jean Jaurès assassinato a Parigi alla vigilia della prima guerra mondiale, perchè infaticabile combattente della pace e perchè bollava il «capitalismo che porta con sè la guerra come la nube l'uragano» e che veniva accusato dal monarchico-fascista Maurras di essere un'agente dello straniero «la stessa accusa che De Gasperi ha la sfrontatezza di lanciare contro Togliatti».

Thorez cita quindi la frase pubblicata dall'«Umanità» «Bisogna inchiodare Togliatti al muro e non solo a parole» e ricorda ciò che Blum scriveva nel '39 alla vigilia della guerra nel «Populaire» «Che si fucilino i cani comunisti».

«E lo stesso Blum — continua Thorez — che dalla liberazione ad oggi ha lavorato per dividere il popolo lavoratore e le forze democratiche francesi, perchè siano il più possibile indifese di fronte alla minaccia della dittatura gollista ed alla politica di guerra dettata oltre Atlantico al governo francese».

Thorez bolla a sangue il «Noske» lo «Scelba francese» il ministro socialista agli Interni Jules Moch «le cui mani grondano de' sangue di decine e decine di operai comunisti e socialisti, rei di scioperare, di protestare contro la politica di miseria e di oppressione di Schuman il De Gasperi francese».

Thorez chiede quindi lo scioglimento d'autorità delle formazioni squadriste del RPF e freneticamente applaudito dal 30 mila parigini legge un messaggio di augurio a Palmiro Togliatti.

LUIGI CAVALLO

LE INDAGINI SULL'ATTENTATO A TOGLIATTI

Il criminale voleva sparare nell'interno di Montecitorio

"Credevo che Pallante volesse presentare a Togliatti una supplica" dichiara un agente

Dopo le prime indagini della polizia, che hanno portato all'accertamento dell'identità dell'attentatore del compagno Togliatti, il Pallante è stato associato alle carceri di Regina Coeli e deferito all'autorità giudiziaria. Il Procuratore della Repubblica Aromatisi sembra che abbia disposto che la celebrazione del processo avvenga — data la flagranza — per direttissima dinanzi ad una nostra Corte d'Assise.

Lo stesso Procuratore Aromatisi ha intanto pressochè concluse le indagini sul movente, sui precedenti e sull'attentato al compagno Togliatti. E' invalsa l'opinione che il Pallante avrebbe avuto intenzione di assassinare il capo del PCI in un'aula di Montecitorio; il criminale aveva infatti compiuto tutto il possibile per ottenere un abboccamento con Togliatti. Per ben due volte redasse nell'anticamera della Camera il biglietto per essere ricevuto dai deputati, ma entrambe le volte non riuscì ad essere ricevuto.

Il Pallante si rivolse allora ad alcuni deputati qualunquisti (com'è noto l'attentatore era stato commissario dell'Uq e corrispondente del «Buonsenso»), ma sia Russo Perez, che Colitto si erano rifiutati di intercedere o comunque rilasciargli un biglietto di invito per una delle sedute della Camera. Solo il dc Turnaturi acconsentì abbondantemente e rilasciò infatti al Pallante ben tre biglietti di invito.

L'autorità giudiziaria ha inoltre interrogato un agente di PS, che normalmente presta servizio a Montecitorio. L'agente ha dichiarato di aver visto più volte il Pallante aggirarsi per Montecitorio alla caccia, appunto, di Togliatti. L'agente era anche al corrente del disappunto che il Pallante provava ogni qualvolta Togliatti si rifiutava di riceverlo. Mercoledì mattina, l'agente vide ancora una volta il giovane siciliano sostare all'angolo con via della Missione. Non ci fece alcun caso. Tuttavia, dato che conosceva il suo intento, quello cioè di parlare con Togliatti, l'agente non sospettò l'atto pazzesco, quando, uscito dalla porticina laterale di Montecitorio, Togliatti, avviandosi verso la *piazza*, fu avvicinato dal Pallante che stava mettendosi una mano in tasca. «Credevo che stesse per prendere dalla giacca una *supplica*» ha dichiarato l'agente, ma qualche attimo dopo rimbombavano i colpi.

Il Procuratore Aromatisi interrogherà il criminale nel carcere domani mattina; frattanto ha disposto che nuove e accurate indagini vengano svolte a Catania per accertare le formalità della compera della pistola e delle pallottole.

UNA GRAVE DENUNCIA DELLA FEDERAZIONE STATALI

Il governo ha falsificato le cifre per negare gli aumenti agli impiegati

Il Governo, con una procedura senza precedenti, ha respinto martedì la richiesta della perequazione e rivalutazione degli stipendi e salari base dei dipendenti dello Stato. La Federazione Statali ha annunciato ieri che il comunicato governativo si basa su dati e valutazioni che non corrispondono affatto alla realtà.

Il governo ha affermato:

1) che l'onere dello Stato per il trattamento economico del personale dipendente è di 347 miliardi e che non è compreso in questa somma il personale delle Amministrazioni autonome, come le Ferrovie, le Poste, i Monopoli, l'Azienda stradale;

2) che nei primi mesi del 1948 sono stati aggiunti a detta somma altri 100 miliardi, portando l'onere complessivo dai precedenti 347 miliardi a 450 miliardi;

3) che l'onere delle nuove richieste per la perequazione degli stipendi e salari base e per la revisione del sistema di calcolo dell'indennità di carovita sarebbe di 150 miliardi.

Tali affermazioni sono false. La Federazione Statali precisa infatti:

1) l'onere del bilancio per stipendi, indennità di carovita e quote complementari di famiglia per tutti i dipendenti dallo Stato è di 303 miliardi. In detta cifra è compreso tutto indistintamente il personale dello Stato, che ammonta complessivamente a 1 050 000 unità, di cui soltanto 240 000 costituiscono la categoria impiegatizia e 100 000 i salariati.

2) i 100 miliardi che il Governo asserisce di aver devoluto per indennità nuove o accresciute avvantaggiano soltanto un ristretta parte del personale dello Stato.

3) l'onere della perequazione e della rivalutazione degli stipendi e salari base, secondo le proposte della Federazione Statali, è di 88 miliardi, l'onere della revisione del sistema di carovita è di 28 miliardi. In totale quindi 116 miliardi, restano compresi in detta cifra tutti i dipendenti dello Stato impiegati civili, militari, magistrati, insegnanti, professori, salariati, ferrovieri dipendenti delle poste dell'azienda stradale, dei monopoli.

4) l'attuale sistema di indennità carovita porta all'assurdo di concedere a città con costo della vita superiore un'indennità inferiore.

Per quanto riguarda l'asserita diminuzione del costo della vita, l'organizzazione sindacale chiama a giudicare tutta l'opinione pubblica se dal giorno dell'accordo sulla tregua salariale ad oggi, i prezzi di tutti i generi siano diminuiti o aumentati.

Risulta poi completamente inopportuno l'appello rivolto dal Consiglio dei Ministri al sentimento patriottico dei lavoratori dello Stato. I quali di tale sentimento hanno fornito e continuano a fornire le prove più eloquenti con il sacrificio fisico e morale al quale sottopongono quotidianamente se stessi.

La Federazione Statali eleva infine formale protesta per il modo antidemocratico con il quale il Governo ha voluto respingere, senza nemmeno procedere ad un obiettivo esame di merito le giuste richieste dei lavoratori dello Stato.

Intervento confederale nella situazione della FILM

La CGIL è intervenuta per porre fine alla situazione antidemocratica e antistatutaria esistente in seno alla Federazione Lavoratori del Mare a causa del comportamento del segretario della medesima cap. Giulietti. Le arbitrarie espulsioni di alcuni sindacalisti, il funzionamento non democratico del sistema elettorale ecc. son tutte cose che non possono continuare.

Manifestazioni in Romania in tutte le grandi fabbriche

Comizio tra i petrolieri di Ploesti e nella Transilvania

BUCAREST, 17 — In tutta la Romania si sono avuti dei grandi comizi anche la sera stessa dell'attentato. A Ploesti vi è stata una grande riunione nelle raffinerie di petrolio. A Cluj in Transilvania in tutte le fabbriche vi sono stati comizi affermanti la solidarietà con la classe operaia italiana. Anche a Craiova, nelle officine metallurgiche e meccaniche ci sono state delle riunioni.

La mozione degli operai della fabbrica di Krivitza, la fabbrica in cui si verificarono i famosi scioperi del 1930, termina con queste parole «Compagni italiani, nella lotta eroica che voi conducete noi siamo al vostro fianco. Viva la solidarietà internazionale di lotta dei lavoratori contro l'imperialismo».

Da Mosca a Stalingrado

MOSCA 17. — L'ondata di indignazione che si è alzata in tutta URSS già nelle prime ore ebbe hanno seguito l'attentato contro il capo amato dei lavoratori italiani si sviluppa e si intensifica.

Da tutto il Paese continuano a pervenire ordini del giorno di esecrazione per il crimine e di solidarietà con i lavoratori italiani.

Il Comitato Antifascista della Gioventù Sovietica ha espresso la sua profonda indignazione per il brigantesco attentato compiuto dai criminali fascisti contro la vita del capo dei lavoratori e della gioventù democratica d'Italia compagno Togliatti.

Nei reparti dell'Officina «Calibro» di Mosca la notizia dell'atto mostruoso compiuto dai fascisti ha suscitato l'ira e l'indignazione della maestranza.

Il costruttore compagno Volkov ha dichiarato: «Il popolo italiano ha ancora da dire la sua parola. Esso saprà difendere la causa della democrazia e del progresso. Siamo contrari per il fatto che il Partito Comunista italiano non sia stato abbastanza vigilante, non ha protetto il suo capo dagli attacchi fascisti».

«Noi cittadini sovietici siamo certi che le forze della reazione saranno inevitabilmente sconfitte, che la grande causa della libertà e della democrazia trionferà in Italia e in tutto il mondo».

L'attentato compiuto contro Togliatti è stato accolto negli stabilimenti di Mosca con profonda indignazione. Gli operai, gli specialisti gli impiegati, hanno espresso tutto il loro sdegno per l'atto brigantesco.

Le comunicazioni della radio e della stampa sull'attentato compiuto contro la vita di Togliatti ha profondamente commosso tutti gli stalingradesi. I lavoratori della gloriosa città sono profondamente indignati per questo vile attacco della reazione italiana.

E' stata approvata all'unanimità una risoluzione che segna con marchio di infamia gli assassini fascisti e assieme a loro i reazionari italiani che hanno adottato metodi da banditi.

Telegrammi dalle fabbriche della Cecoslovacchia

PRAGA 17 — Le maestranze delle fabbriche e gli impiegati degli uffici cecoslovacchi continuano a manifestare la loro indignazione per lo attentato a Togliatti.

Hanno telegrafato gli operai siderurgici di Vsokani i quali scrivono di vedere nel colpo criminale «non solo un colpo contro la classe operaia dell'Italia ma contro i lavoratori di tutto il mondo».

Analoghi telegrammi hanno inviato i dipendenti del Ministero dell'Alimentazione, degli Stabilimenti poligrafici Prometheus, del Ministero dell'Agricoltura, dell'impresa nazionalizzata Kohinoor, della ditta Silling e Kroflicek, del Ministero dell'Industria.

Arrivo a Roma del nuovo Ministro bulgaro

Ieri alle ore 9 e 30 è arrivato a Roma proveniente da Sofia il nuovo Ministro Plenipotenziario della Repubblica popolare di Bulgaria, S. E. Milko Tarabanov colla sua famiglia, ad accoglierlo rappresentante di palazzo Chigi, dal Personale della Legazione e da membri della colonia bulgara a Roma.

S. E. Tarabanov è nato nel 1905 a Charmanli. Ha studiato successivamente a Charmanli, Haskovo dove già prende parte ai movimenti politici del tempo. Iscrittosi alla facoltà di Fisica e Matematica di Sofia si fa notare come fervido organizzatore nelle lotte condotte dagli studenti democratici, per la qual cosa viene arrestato parecchie volte.

Nel 1926 parte per la Francia e si iscrive nell'Università di Nancy, dove ottiene la laurea nel 1932. Un anno dopo a Parigi, partecipa attivamente nella organizzazione del a difesa al processo di Lipsia.

Dall'anno 1935, che segna il suo ritorno in Patria, al 1944, data della liberazione della Bulgaria la sua vita prosegue tra lavoro clandestino, carcere e campo di concentramento.

Dopo il 9 settembre 1944 egli occupa varie cariche importanti tra cui quella di Vice sindaco di Sofia e di Presidente dell'Unione degli impiegati comunali di Bulgaria.

IL GOVERNO PREPARA LE LEGGI ANTISCIOPERO

Richiamo di specialisti dell'esercito per reprimere agitazioni sindacali

Nessuna provvidenza per le famiglie dei lavoratori uccisi

Ieri anche a Viminale alla ripresa delle sedute normali del Consiglio dei Ministri le conseguenze del delittuoso attentato contro il compagno Togliatti hanno occupato gran parte della discussione.

Colpito nel vivo dall'accusa levatagli dai banchi dell'Opposizione per la falsificazione dei bollettini medici il Governo ha sentito il bisogno di trovare una giustificazione. Riferendo in giudizio «di un illustre clinico romano» il Consiglio dei Ministri ha affermato che le condizioni del nostro compagno non sono affatto preoccupanti. Il Governo però non ha potuto smentire le dichiarazioni fatte dal prof. Valdoni, alla stampa sull'alterazione dei referti medici da parte della radio democristiana.

Per placare le famiglie delle vittime della sua sanguinosa politica Scelba ha poi stabilito particolari provvidenze per i parenti dei carabinieri e degli agenti uccisi. Nulla è stato invece proposto per le famiglie dei lavoratori barbaramente trucidati per suo ordine.

La lezione da trarsi dallo sciopero generale non ha evidentemente giovato a De Gasperi che ha deciso di perpetrare sino in fondo la via della repressione e del ricatto.

Nella seduta del Consiglio infatti il Governo ha esaminato le attuali possibilità legislative che dovrebbero consentire, in caso di agitazioni sindacali che interessino servizi pubblici, l'adozione di misure repressive senza dover ricorrere alla sanzione delle due Camere.

Questa possibilità sarebbe stata trovata, appellandosi a una vecchia disposizione secondo la quale sarebbe permesso al Ministero della Difesa di richiamare alle armi aliquote di specialisti delle varie categorie (genieri, ferrovieri, telegrafisti, ecc.) non esclusa la sussistenza in caso di scioperi nel settore dei panificatori.

Con l'adozione di queste misure De Gasperi conta per il momento di evitare provvedimenti che intacchino direttamente il diritto di sciopero, ben che in questo senso vi sia stata una esplicita richiesta del ministro «liberale» Giovannini ed una di un gruppo di 50 deputati della DC con a capo non Codacci Pisanelli, i quali in un apposito ordine del giorno al Governo hanno chiesto una regolamentazione legislativa dell'articolo 40 della Costituzione che garantisce a tutte e categorie dei lavoratori il diritto di agitazione e di sciopero.

A PIACENZA prosegue lo sciopero

Le decisioni della C.G.I.L. accolte con disciplina - Ma gli operai continuano la lotta per la rivalutazione

PIACENZA, 17 — Nei principali stabilimenti di Piacenza il lavoro che è stato sospeso spontaneamente alla notizia dell'attentato a Togliatti non è stato ancora ripreso.

Dopo lo sciopero unanime di indignazione che ha immobilizzato per 48 ore tutta la città, i servizi pubblici hanno ricominciato a funzionare e i negozi si sono riaperti. Ma al Genio Pionieri, alla Direzione Generale d'Artiglieria, nelle grandi officine metallurgiche, negli stabilimenti per la fabbricazione del cemento lo sciopero continua.

Riuniti in assemblea i lavoratori hanno votato numerosi ordini del giorno approvando la fine dello sciopero generale decisa dalla CGIL, ma hanno dichiarato di voler continuare a lottare per la rivalutazione dei salari e per le altre rivendicazioni economiche più urgenti che gli industriali non hanno finora accolto, incoraggiati dalla politica interna del Governo. Anche i lavoratori dell'abbigliamento non hanno ripreso il lavoro.

AL CONGRESSO DEI FERROTRANVIERI

La maggioranza assoluta alla corrente comunista

NAPOLI, 17 — Si è concluso ieri a tarda ora il Secondo Congresso Nazionale degli Autoferrotranvieri ed Internavigatori, i cui lavori erano stati interrotti mercoledì al tragico annuncio dell'attentato al compagno Togliatti.

Ecco i nomi degli eletti nel nuovo Comitato Centrale: per la corrente comunista: Avizzano, Bardini, Bartolotti, Calandrone, Boccafurri, Chiarini, Dughera, Ianniello, Longo, Mancini, Pedrotti, Piazzesi e Russo (in totale 13 rappresentanti); per la corrente socialista: Antonizzi, Bennati, Buscaglia, Corti, Luna, Marzi (in totale 6 rappresentanti); per la corrente cristiana: Martelli, Branduardi, Rizzo, Coletta (4 rappresentanti); per le correnti repubblicana e saragattiana: Muccinelli e Parino (in totale 2 rappresentanti).

Il Congresso ha approvato tra l'altro una mozione di condanna della politica di odio e di divisione seguita dal Governo, ed una viva protesta contro il tentativo Fanfani di far ricadere sul lavoratori il peso della ricostruzione edilizia del Paese.

Altre grandi vittorie della corrente comunista

Giunge intanto notizia da Milano di grandi vittorie ottenute recentemente dalle correnti comunista e socialista nelle elezioni sindacali.

Ecco i risultati.

A Milano i risultati sono i seguenti: Sindacato ospedalieri e Opere Pie, corrente unitaria voti 1948, corrente cristiana 442.

Sindacato autoferrotramvieri corrente comunista voti 1386 (46,8%); corrente socialista 944 (31,8%); corrente cristiana 285 (9,6%), PSLI e PRI 299 (10%).

Confederterra, coloni e mezzadri, comunisti 22 243, socialisti 3491, cristiani 499, PSLI 17; PRI, 16.

Sindacato nazionale ferrovieri unità sindacale 43 441; socialisti 16 mila e 891; cristiani 14 627, unita socialista 5270; repubblicani 2730.

TEATRI - CINEMA - RADIO

TEATRI

ADRIANO: comp. Paola Borboni Sandro Ruffini ore 21.30 «Fedele amante» — COLLE OPPIO comp. Durante Gazzi e della Compagna, ore 21 «Fra i due» — ARTI comp. Palmer ore 18.21 «Week End» — ELISEO comp. Valmarana Sapi Fantasio ore 18 «La corte del lupanaro» — TERME DI CARACALLA ore 21 «Isola di Tamarindo» — QUATTRO FONTANE comp. Paola Borboni ore 18.21.30 «La vita è breve» — ARENA COSMO comp. Nino Taranto ore 21 «The white sleeper» — BASILICA MASSENZIO ore 21.15 Teatro Sebastiani.

VARIETA'

ALHAMBRA comp. rivista Film Giramondo — IOVINELLI comp. rivista Film Strada scadente — LA FENICE comp. rivista Film Il tesoro del pescato — MANZONI comp. Isa D'Amato e Film Malaspina — NUOVO comp. rivista e Film Tutta una vita — PRINCIPE comp. rivista e Film Intermezzo matrimoniale — REALE Gran Varietà e Film La figlia della jungla — VOLTURNO comp. varietà e Carlisa e Film Venti anni dopo — BERNINI comp. Rascel e Film. I predoni della montagna.

CINEMA

Adriatico Joe il pilota — Acquario. L'infernale avventura — Alba Il segno di Zorro — Alfieri Il cavaliere della vendetta — Ambasciatori La grande cavalcata — Appio La sagra dei — Arcobaleno Enrico V — Arena dei Fiori Macbeth e sangue — Arena Teresa Lo strano amore di Marta Ivers — Arena Prati Tosca — Arenula Ringo — Astoria Il dare e il avere — Astra Venti anni dopo — Attualità Notti bianche — Augustus Pagine del passato — Ausonia Leggitima difesa — Barberini Mister Blue — Brancaccio Amanti del sogno — Capranica Il cammino del Nord (a colori) — Centocelle Sciopero speciale — Cristallo La Marsigliese — Cine Star. Compagno P. — Clodio. Il dominatore del mare — Cola di Rienzo. Passeggiata — Colonna Il mare d'erba — Colosseo Addio Mr. Chips — Corso Gli indomabili — Cristallo Zorro — Delle Fornaci. Tosca — Delle Maschere Fresca e sangue — Delle Vittorie. Il corsaro — Eden Padre Serge — Esquilino Il bandito — Europa Il caso Fenner — Excelsior Amanti del sogno — Farnese Tutta una vita — Flaminio Linferale avventura — Fulgore Il mio avventuriero — Fontana di Trevi Per chi suona la campana — Galleria: Il caso Fenner — Garbatella. La moglie celeste — Giulio Cesare. La figlia della jungla — Golfo Compagno P. — Imperiale. Il sentiero del Nord (a colori) — Indiano chiusura estiva — Iris Scala al paradiso — Italia I Miserabili — Massimo: Il prigioniero del terrore — Mazzini La signora delle Camelie — Metropolitan. Mister Blue — Moderno. Gli indomabili — Modernissimo sala A La mia bisaccia preferita, sala B Fiesta e sangue — Monte Mario Saratoga — Novocine Il re del rugby — Orma Eurdice Gli indomabili — Odeon Zorro — Odescalchi Una pericolosa missione — Olympia Due ragazze e un marinaio — Orfeo Colpo di fulmine — Ottaviano I Miserabili — Palazzo Avventure a Bombay comp. riv. — Parioli Venti anni dopo — Planetario. Scala al paradiso — Politeama Margherita L'uomo dell'orsa — Mia moglie ci diverte — Primavalle Tragico segreto — Quirinetta Una torre a Rio — Quirinetta «It happened one night» — Rex Fiesta e sangue — Rialto Colpo di fulmine — Rivoli «Le bianche scogliere del Dover» — Roma Le stelle hanno paura. Cow boy al cinema — Sabino: Il mare della luna — Salaria Venti anni dopo — Sala Charlie chaplin — Salario La Dama scarlatta — Sala Umberto La grande rapina — Salone Margherita Gli adorabili — Savoia Il corsaro — Smeraldo Vaghe stelle dell'orsa — Splendore Il corsaro — Stadium La Dama scarlatta comp. riv. — Supercinema Cinema per restare — Tiburno Due marinai e una donna — Trieste Chiesa — Tuscolo I mare d'erba — Venezia Aprile La donna di quattro anime — Vittoria Fra del quattro — Arena Fiume Il corsaro — Arena Monteverde La grande avventura — Capitol La grande avventura — Acacia cine Giardino Ho sposato una strega.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11 Concerto organo — 12.20 Musica leggera e canzoni — 13.10 Carillon — 13.20 Musica di successo — 14.12 Stacchi pianistici n. 26 — 17 Tè danzante — 18.15 Il piacere della musica per tutti — 20.10 Radiocronaca dell'arrivo a Losanna del Giro ciclistico di Francia — 21 Assolieo — 21.40 «Tuttovero» — 23.25 Musica da ballo.

RETE AZZURRA — Ore 13.20 Orchestra — 14.25 Musica di successo — 17 Musica operistica — 18.20 Barmar e il suo complesso — 18.55 Notizie sul Giro ciclistico di Francia — 19 Musica da ballo — 20.44 Peppo Barzizza — 21.20 «Rhythm boy» — 22.20 Concerto di archi — 22.55 La giornata sportiva — 23.25 Musica da ballo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LUNEDÌ

Sez. Universitaria assemblea di Sezione al corso d'Italia alle ore 19.

Segretari di Sezione alle 18 a Ponte Regolo.

Responsabili lavoro femminile delle Sezioni ore 16.30 in Federazione.

Responsabili giovanili alle 18 in Federazione.

Responsabili delle ragazze alle 18 in Fedez.

Agit-prop di Sezione alle 18 in Federazione.

Organizzatori di Sezione alle 18 in Federazione.

Poligrafici: Comitato di reparto e cellula per delle commissioni interne e del fiduciario sindacale in compagnia per ogni gruppo e la sezione alle 18.30 in Federazione.

Ferroviari: Interrionale ore 18 completo alle 19 in Federazione.

Pastelegrafonici assemblea di tutti i compagni, ore 19 alla Sez. Celio (via Capo d'Africa).

MARTEDÌ

Autoferrotramvieri Commissione di sezione e compagni del Comitato sindacale, alle 17 in Federazione.

Nettezza Urbana del Comune tutti i compagni alle ore 18 in Federazione (P. S. Andrea della Valle, 3).

Responsabili femminili dell'Agro ore 16.30 in Federazione.

Segretari e ispettori dell'Agro, ore 17.30 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

I Segretari responsabili delle Sezioni Comunali della Provincia (Camere del Lavoro mandamentali e di zona) sono convocati alla Camera del Lavoro di Roma — ufficio Provinciale — per sabato 24 luglio alle ore 9. Ordine del giorno. 1) sciopero generale del 14-15 corrente 2) piano di lavori pubblici in Provincia. 3) varie.

Metallurgici Commissione Interna, lunedì 19 ore 18 - C.d.L.

Estrazioni del lotto

BARI	21	78	5	50	25
CAGLIARI	64	26	24	19	30
FIRENZE	59	14	23	16	56
GENOVA	10	39	68	81	67
MILANO	56	69	80	12	4
NAPOLI	55	85	77	72	8
PALERMO	59	65	83	68	72
TORINO	13	29	70	65	35
ROMA	8	82	83	51	50
VENEZIA	1	43	24	59	86

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

GRUPPO CONSILIARE DC

Il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo è convocato per lunedì 19 alle ore 21 in Via Gregoriana 54.

CONSULTE POPOLARI RIONALI — Tutte le Consulte sono convocate martedì 20 alle ore 18 per una importante riunione organizzativa.

È FACILE

acquistare un dentifricio ma difficile scegliere un dentifricio efficace e sicuro. Su basi scientifiche è stato creato per voi dalla prima grande Casa Farmaceutica Italiana il dentifricio Erba Gi. Vi. Emme che vi offre ogni garanzia poichè è stato sperimentato da milioni di persone, moltissime delle quali sono fedeli da oltre vent'anni.

DENTIFRICIO ERBA gi. vi. emme

IL DENTIFRICIO SICURO

CHI SARA' MISS ROMA 1948?

ELEZIONE 24 LUGLIO

AL TEATRO DANCING PARCO COLLE OPPIO

La più bella fanciulla del Lazio concorrerà per l'elezione di «Miss Italia» e «Miss Sorriso» in settembre a Stresa a chiusura del VI Concorso Gi vi emme

Tessuti UNRRA

Affrettatevi a prenotarli presso i negozi

Tomassini

VIA AMENDOLA N. 3-a (già Regina Elena)

VIA LUCREZIO CARO N. 89

VIA SALARIA N. 52

Distribuzione per conto della «Cooperativa S. Ippolito»

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE

che non si ripeterà più

"MARCO"

TESSUTI MODELLO

VIA DEL TRITONE, 123

Continua la

GRANDIOSA FORZATA

LIQUIDAZIONE

di tutta la merce esistente

per ampliamento e rinnovo locali

A PREZZI DI COSTO E SOTTOCOSTO

TUTTI possono acquistare i TESSUTI di alta moda e i modelli esclusivi a

PREZZI di SCAMPOLO

"MARCO"

Tessuti Modello

Via del Tritone, 123 - Tel. 43.642 - ROMA

★

VISITATE LE VETRINE QUESTA SETTIMANA

Sorprese!

Le manifestazioni in Polonia e Bulgaria

Clark GABLE Joan CRAWFORD

L'ISOLA DEL DIAVOLO

IAN HUNTER PETER LORRE PAUL LUKAS

Diretto da FRANK BORZAGE